

RUFFRÉ

Premio natalità a chi, con almeno un figlio sotto i 5 anni, verrà ad abitare qui entro il 2012

Alle nuove famiglie 2 mila euro

GUIDO SMADELLI

RUFFRÉ-MENDOLA - Nel 2008 sette morti e due soli nati, di cui uno trasferitosi in altro comune. Nel 2009 sei morti e quattro nati (uno «partito» per altri lidi). Nel 2010 sei morti e tre nati; nel 2011, fino ad ora, sei morti e due nati. I dati testimoniano l'invecchiamento della popolazione e il decremento demografico del comune, che va spopolandosi da anni. L'amministrazione comunale, a maggio, aveva approvato una mozione per sollecitare misure di contenimento al fenomeno, che ora trovano concretezza nel «Piano di incremento della natalità e per la conciliazione lavoro-famiglia». «Un provvedimento previsto sul prossimo triennio», conferma il sindaco **Fabrizio Borzaga**. «Che non prevede solamente sostegno economico, ma una serie di proposte cui scopo è garantire sopravvivenza sociale al paese ed alla locale scuola dell'infanzia». La mozione era stata approvata all'unanimità: «D'altronde ci troviamo con una media di 6 morti l'anno, contro una nascita di 2-3 bimbi, e molti giovani per studio o lavoro si trasferiscono altrove, qui non esistono grandi possibilità occupazionali», considera il sindaco. «Certo è una misura farnesca», ammette. «A questo piano dovrebbe abbinarsene uno economico, per favorire la nascita di realtà imprenditoriali, e di conseguenza di occupazione, ma su questo non possiamo fare molto. Sia-

mo, un paese periferico, i servizi sono pochi, le realtà commerciali operanti sono scarse, abbiamo perso la scuola elementare, non possiamo farci molte illusioni. Con gli incentivi tentiamo di dare un segnale, contando su qualche nuovo arrivo, magari poi le cose inizieranno a muoversi».

Per sostenere i nuovi arrivi sono stati stanziati 25 mila 500 euro sul triennio: ai nuclei familiari che abbiano almeno un figlio sotto i 5 anni sarà garantito un sostegno di 2.000 euro se trasferitisi a Ruffrè nel 2012 (idem per i residenti che abbiano figli nati dopo l'entrata in vigore del piano); per il 2013 la cifra scende a 1.500 euro, e a 1.000 per il 2014. Il contributo viene concesso post iscrizione del figlio all'asilo nido sovracomunale o alla scuola dell'infanzia locale, per l'intera durata del ciclo.

Si aggiungono una serie ulteriore di misure: l'adesione al marchio «Family in Trentino», la costituzione di una associazione familiare che sviluppi progetti e iniziative per la famiglia, la promozione presso gli esercizi commerciali per l'adesione al marchio «esercizio amico del bambino» (contributo annuo di 200 euro per tre anni se la famiglia effettua acquisti di almeno 1.000 euro l'anno presso il negozio multiservizi esistente in paese). Inoltre è prevista l'azione estiva «Auf in den Sommer», rivolta sia a famiglie residenti che a quelle soggiornanti in valle; con esperienza formativa in lingua tedesca per bimbi dai 3 ai 7 anni.